



Poche variazioni in un percorso collaudato

Gli spettatori potranno assistere alle imprese dei migliori specialisti sul tracciato «firmato» da Rino Pederagnana giudice di gara Ismf

MADONNA DI CAMPIGLIO - Il percorso della «Ski Alp Race Dolomiti di Brenta» è ormai collaudato da anni, testato severamente da campioni e da semplici appassionati, ma soprattutto firmato dal direttore di gara Rino Pederagnana, qualificato giudice di gara internazionale della Ismf. Rispetto al passato però, nel 2010 ci sono delle variazioni che non inficiano comunque la bellezza del tracciato, ma anzi lo rendono ancora più severo (nella versione per i senior) con la terza salita che sarà più lunga di circa 500 metri e con un dislivello in-

crementato di 150 m. Da quest'anno le nuove norme della Federazione Internazionale sci alpinismo (Ismf) richiedono percorsi diversi per Cadetti e Junior. Così le caratteristiche tecniche differiscono notevolmente, per i senior sono 1.835 i metri di dislivello distillati in tre salite con 18,5 km di lunghezza, per gli Junior 1.175 m. di dislivello (2 salite) in 13 Km, e infine per i Cadetti il dislivello positivo è di 1.050 metri con la distanza di 12,5 Km. La partenza avverrà come sempre nei pressi del rifugio Boch, poi la gara affronta subito 800

metri di salita, con l'ultimo tratto molto impegnativo fino a raggiungere la cima del Grostè a 2.850 metri. La successiva discesa dopo il cambio pelli è una verticale nel canale che scende dal Campanileto dei Camosci, tutta in neve vergine e da affrontare a manetta. Il cambio pelli sul sentiero di Vallesinella indica il bivio tra i senior e le due categorie giovanili. I senior salgono fino alla sella del Castello di Vallesinella, una salita contraddistinta da ben 60 inversioni a 180°, 10 in più rispet-

to a quelle affrontate sulla salita del Grostè, e poi una nuova discesa a ruota libera in un ampio canale, per ritornare al cambio pelli dopo il Grostè sul sentiero di Vallesinella. La terza salita, seconda per i giovani, arranca fino a Passo del Grostè con tre diverse lunghezze prima di affrontare la discesa verso il traguardo, ma prima di raggiungere l'arrivo, a vantaggio degli spettatori, gli organizzatori dello Sporting Club Campiglio hanno inserito un ultimo cambio pelli e una salinita che è un'autentica passerella.

SCI ALPINISMO

La gara, valida per la Coppa iridata si svolge per la terza volta

Madonna di Campiglio ritorna mondiale

Domenica la Ski Alp Race Dolomiti di Brenta

MADONNA DI CAMPIGLIO - Tutta è pronta ad ospitare la «Ski Alp Race Dolomiti di Brenta», nuovamente un appuntamento di Coppa del Mondo dello scialpinismo, una gara che conta, in una località unica al mondo per scenari e tecnicità per questo sport che è in continua crescita. Quello di domenica, terzo appuntamento in quattro anni per il prestigioso campionato, è il penultimo della stagione per i senior, l'ultimo per le categorie giovanili, una tappa decisiva e pure spettacolare.

I dirigenti dello Sporting Club Campiglio hanno trovato il giusto compromesso con la Ski Alp Race Dolomiti di Brenta, giustamente impegnativa su «terreni» da scialpinismo vero, possibilità per il pubblico di ammirare i passaggi più delicati e per i meno tecnici di arrivare vicino anche con gli impianti, scenari incantevoli, ma si tratta di una gara che non lascia mai un attimo di respiro e che impegna gli atleti in un severo esame, prima con l'attacco al Grostè (2.852 metri), poi al Castello di Vallesinella (2.782 metri).

Un team affiatato quello del presidente Paolo Burrini, ormai vaccinato ai grandi eventi e con uno staff di persone capaci e che nel tempo si è meritato la fiducia della Ismf (la federazione internazionale), tanto che la località campigliana è ormai inserita nel novero delle tappe fisse di Coppa del Mondo.

Ma lo Sporting Club Campiglio è una società che ha sempre guardato con fiducia ai giovani e che ha un'agguerrita squadra giovanile impegnata soprattutto nello sci alpino, nello snowboard e recentemente anche nel pattinaggio. Alla base della «Ski Alp Race Dolomiti di Brenta» c'è la grande passione e riconosciuta competenza di Rino Pederagnana, il direttore di gara che è stato capace di individuare un percorso selettivo da Coppa del Mondo, e che in questi giorni ha fatto le prime tracce, verificando le condizioni della neve e soprattutto accertandosi che ogni zona del tracciato sia in sicurezza, specialmente dopo l'alternarsi delle condizioni meteo. Ora, con le temperature tiepide del giorno e quelle fredde della notte, la neve si sta trasformando ed è facile intuire che domenica sarà una gara decisamente dura, soprattutto dal punto di vista dell'impegno fisico. Le iscrizioni si sono chiuse ieri sera, sfiorando quota 300, ma occorrerà attendere fino a stasera per ricevere via fax - o domani via posta - le ultime adesioni.

Quello che è certo, è che domenica sulla partenza al rifugio Boch (che il pubblico può raggiungere comodamente con la cabinovia del Grostè) saranno schierati i migliori in assoluto

al mondo di questa disciplina. È fuori dubbio che la gara sarà molto «tirata»: la situazione al vertice della classifica senior maschile non è ancora ben delineata, a differenza di quella femminile in cui le due fortissime atlete di Bormio, Pedranzini e Martinelli, hanno virtualmente una medaglia al collo. Dunque lotta col coltello tra i denti per i punti di Coppa del Mondo, ma tra i maschi in particolare spazio agli outsiders, perché ad attirare l'interesse c'è un montepremi che alletterebbe chiunque: una Fiat Panda e 1.500 Euro al primo, riconoscimenti mai visti in queste discipline, regine della fatica. Dunque nella lotta per la vittoria a Madonna di Campiglio si potrebbero inserire anche atleti ora in secondo piano nella provvisoria di Coppa, ma capaci di prestazioni occasionalmente elevate.

Lo scorso anno a tornarsene a casa in Panda fu Matteo Eyddalin, che ritorna con intenzioni bellicose e con l'idea fissa di arricchire il proprio... parco macchine. E sempre lo scorso anno si mise dietro Reichegger, Perrier e Bon Mardion, tutta gente pronta a vender cara la pelle anche domenica. Ma ci sarà da fare i conti col leader di classifica Kilian Jornet Burgada, il talentuoso catalano campione del mondo non solo di scialpinismo, ma anche di skyrunning, e autore di prestazioni eccezionali anche nel trail. Reichegger è secondo in classifica a soli 10 punti dal catalano, e dietro ci sono gli inseguitori Toillet, Bon Mardion e Brunod, gente esperta e che conosce bene la gara campigliana del Grostè.

Il via sarà dato alle ore 8.15 dal rifugio Boch e due ore più tardi, minuto più minuto meno, si conoscerà il vincitore della 36.a edizione della «Ski Alp Race Dolomiti di Brenta», una gara storica che ha segnato la storia dello scialpinismo, e non solo in Italia.



Riz, a destra Reichegger e sopra Pedrini (foto Newspower Eos)

CLASSIFICHE COPPA DEL MONDO

● Ranking Uomini

- 1) Kilian Jornet Burgada (SPA) 423
- 2) Manfred Reichegger (ITA) 413
- 3) Florent Troillet (SUI) 383
- 4) William Bon Mardion (FRA) 318
- 5) Dennis Brunod (ITA) 246
- 6) Pietro Lanfranchi (ITA) 241

● Ranking Donne

- 1) Roberta Pedranzini (ITA) 490
- 2) Francesca Martinelli (ITA) 434
- 3) Sophie Dusautoir Bertrand (AND) 343
- 4) Mireia Miró Varela (SPA) 308; 5) Michaela Essl (AUT) 294
- 6) Corinne Clos (ITA) 290
- 7) Nina Silitch (USA) 210

GLI ORGANIZZATORI



Sporting Club 75 anni in gran forma

MADONNA DI CAMPIGLIO - Ad organizzare la Ski Alp Race Dolomiti di Brenta è lo Sporting Club Campiglio, che nel 2010 festeggia con 75 candeline. Infatti lo Sci club Campiglio è nato nel 1935, quando lo sci e gli sport invernali erano ancora agli albori. La presidenza del club allora era stata affidata al dr. Weiss, direttore dell'azienda turistica, e già anni dopo, nel 1938, a Campiglio vengono organizzati i «Campionati nazionali della milizia» e i «Littorali della neve». Fu il primo successo delle capacità tecnico-organizzative dello sci club Campiglio, la cui attività però subì un'interruzione durante la guerra. Dopo il conflitto bellico, negli anni '50-60 Gian Vittorio Fossati Bellani si assunse il non facile compito di riorganizzare turisticamente la località ed un merito dello stesso è quello di aver rifondato lo sci club Campiglio riuscendo a coinvolgere numerosi atleti locali, capaci di centrare oltre a numerosi titoli nazionali anche successi internazionali.

Negli anni '60 lo sci club acquisisce la gestione tecnica della pista di velocità di pattinaggio su ghiaccio del laghetto di Campiglio e lo Sci club cambia nome in «sporting club affiliato alla Fisi, sdoppiando la propria attività con la gestione tecnico operativa delle gare di pattinaggio di velocità, culminata nell'organizzazione di varie edizioni del

Trofeo internazionale Nicolodi e dei Campionati mondiali juniores '85, e con l'addestramento agonistico degli atleti dello sci, riuscendo a portarne un buon numero in nazionale.

Nel mondo dello sci, oltre all'addestramento, lo Sporting Club Madonna di Campiglio è partner insostituibile nel comitato organizzatore della 3-Tre organizzando anche due prestigiosi eventi, i Campionati del mondo di snowboard nel 2001 e quelli di freestyle nel 2007. Uno degli atleti di prestigio della società è Alberto Schiavon, olimpionico a Torino 2006 ed a Vancouver 2010, vincitore in Coppa del Mondo e campione italiano 2009.

Per arrivare all'attività recente, lo Sporting Club Madonna di Campiglio addestra ed allena 180 ragazzi di età compresa fra i 4 e i 18 anni nello sci alpino e nello snowboard, che partecipano a gare regionali, nazionali ed internazionali, coordinati dal direttore tecnico Federico Bresadola.

Da quest'anno è stata istituita anche una squadra di 10 elementi nella disciplina del pattinaggio artistico di figura. Nella stagione 2010 la società si è avvalsa della collaborazione di 15 allenatori per lo sci alpino, uno per il pattinaggio su ghiaccio e due per lo snowboard, che si preoccupano anche dell'accompagnamento dei giovani atleti sulle gare.



La partenza dello scorso anno della Ski Alp Race Dolomiti di Brenta



Tra i premi in palio anche una Fiat Panda

TROFEO SUPER GROSTÈ

Un gigante di tre chilometri

MADONNA DI CAMPIGLIO - L'agonismo sul Grostè non si ferma alla sola Ski Alp Race Dolomiti di Brenta. Domenica 25, alla chiusura della stagione invernale, si disputa il 3° Trofeo Super Grostè, slalom gigante su lunga distanza per tutte le categorie dei tesserati Fisi. Oltre 3 km di pista con una cinquantina di porte, con divertimento (e agonismo) assicurato. Gli organizzatori dello Sporting Club Campiglio si attendono 500 partecipanti. Oltre 30.000 euro di montepremi ad estrazione. Le iscrizioni si possono effettuare sul sito www.funiviecampiglio.it.